



L'ex ministro Nicolais: abbiamo ancora una buona università

Il presidente del Cnr ospite d'onore per i trent'anni dell'ateneo molisano

CAMPOBASSO. “Abbiamo ancora le migliori università d'Europa e se ci sono le fughe di cervelli vuol dire che alla base deve esserci una struttura in grado di formare menti brillanti”. L'ex ministro Luigi Nicolais, oggi presidente del Cnr, ospite per i trent'anni dell'Unimol non ha dubbi sullo stato di salute della formazione accademica in Italia.



servizio a pagina 5



Da sinistra Luigi Nicolais accanto al Rettore

Inaugurazione Anno accademico

“Abbiamo ancora la migliore università d'Europa”

L'ex ministro all'Innovazione Luigi Nicolais ospite per i trent'anni dell'Unimol

“Abbiamo ancora la migliore università d'Europa”

L'ex ministro all'Innovazione Luigi Nicolais ospite per i trent'anni dell'Unimol



Da sinistra Luigi Nicolais accanto al Rettore

CAMPOBASSO. “Se si continua a mortificare l'università si ammazza il Paese” lo ha detto il professor Luigi Nicolais, già ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione duran-

te la 15^a legislatura, oggi presidente del consiglio nazionale delle ricerche.

“Abbiamo ancora la migliore università in Europa perché, se si parla di fuga di cervelli, deve esserci anche alla base

una struttura in grado di formare menti brillanti”.

Nicolais è intervenuto all'inaugurazione dell'anno accademico 2012-2013, il trentesimo nella storia dell'ateneo, probabilmente l'ultimo dell'egida legata al rettore Giovanni Cannata.

Il filo conduttore della matti-

nata è stata la spending review, con la politica dell'austerità che rischia di mettere in ginocchio l'istruzione italiana, già provata da pesanti riduzioni nel finanziamento della ricerca.

Cannata nel suo intervento ha citato Einstein sostenendo che “non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, - ha proseguito Cannata - perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'. Questo è un anno particolare perché nel 2012 corrono trent'anni di vita della nostra università.

L'Unimol nasceva per volere dell'allora classe dirigente per la lungimiranza di una parte significativa della società. A

distanza di trent'anni abbiamo vissuto una crescita esponenziale grazie all'abnegazione di tutti. Basti considerare che la tecnologia in questo lasso temporale dal Commodore 64 è passata all'I-Phone 5”.

Presenti alla cerimonia le più alte cariche politiche e militari della Regione.

La prolusione è stata affidata ad Emanuele Marconi, presi-



Il rettore Giovanni Cannata

Il rettore

Cannata: la crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni perché porta progresso

della facoltà di agraria, che ha incentrato il suo intervento su alimenti funzionali e cereali in 30 anni di ricerca Unimol.

Da segnalare inoltre gli interventi del rappresentante del personale tecnico amministrativo Giuseppe Lanza e quello del rappresentante degli studenti Rodolfo Fiorella.

“Cannata, in carica dal '95, ha accompagnato la vita dell'Università del Molise per oltre la metà del cammino - ha ribadito il governatore Michele Iorio - contribuendo alla crescita non solo dell'ateneo,

ma anche dell'intera Regione”.

A margine della cerimonia il Rettore ha premiato il vincitore del concorso ‘crea lo slogan della tua università’. Il premio, che consentirà al primo classificato di non pagare le tasse universitarie, recitava ‘30 & Love’, con un fortunato gioco di parole tra didattica

e vita dell'ateneo.

Gradevole il momento musicale affidato al Coro dell'Unimol diretto da Gennaro Continnillo.

NdS